



COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2024

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Attività tributaria	8
Attività amministrativa	9
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	10
Equilibrio parte corrente e parte capitale	11
Risultato della gestione	13
Utilizzo avanzo di amministrazione	15
Gestione dei residui	16
Obiettivo di finanza pubblica	18
Indebitamento	19
Strumenti di finanza derivata	20
Conto del patrimonio	21
Conto economico	22
Riconoscimento debiti fuori bilancio	23
Spesa per il personale	24
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	25
Parte V - Organismi controllati	
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	26
Firma e certificazione	28

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

La presente relazione si completa con un documento esaustivo sugli interventi realizzati nel corso del mandato amministrativo che è reperibile sul sito internet del Comune di Montelupo Fiorentino www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	14.317	14.331	14.311	14.256	14.395

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
MASETTI PAOLO	SINDACO
LONDI SIMONE	VICE SINDACO
NESI LORENZO	ASSESSORE
FOCARDI SIMONE	ASSESSORE
VIVIANI AGLAIA	ASSESSORE
FONTANELLI STEFANIA	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
BERTELLI DANIELE	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
VAIANI LEONARDO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
BORSINI CATERINA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
DESII FRANCESCO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
TERRENI CLAUDIO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
PERUZZI SIMONE	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
BRANDANI ERICA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
CAMPAINI SABRINA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
MARZI ELENA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
BALDI SIMONE	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
GIACHI DEANNA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA
PILASSTRI MADDALENA	CONSIGLIERE DI MINORANZA
MADIA GIUSEPPE	CONSIGLIERE DI MINORANZA
INGENITO PAOLO	CONSIGLIERE DI MINORANZA
BAGNAI DANIELE	CONSIGLIERE DI MINORANZA
POLVERINI FRANCESCO	CONSIGLIERE DI MINORANZA

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	DR. GIUSEPPE ZACCARA
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	4
Totale personale dipendente (num):	64

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali

documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto.

Inoltre negli anni 2020-2021 e per una piccola parte del 2022, l'ente si è trovato ad affrontare le conseguenze derivanti dalla pandemia di Covid-19 che hanno avuto riflessi devastanti sul tessuto economico e sociale del territorio, a cui l'ente ha dovuto fronteggiare cercando di alleviare il più possibile l'impatto.

Infine nel 2022 l'ente ha dovuto affrontare la crisi energetica derivante dall'insorgere del conflitto in Ucraina nonché l'aumento generalizzato dell'inflazione, che ha inciso in modo pesante sul bilancio e in particolare sull'aumento dei costi delle materie prime che ha comportato la revisione dei contratti di appalto per la realizzazione di opere pubbliche in corso.

Tutto ciò ha gravato sulla struttura amministrativa in modo molto pesante rallentando la completa realizzazione di tutti gli obiettivi di mandato.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Organizzazione Interna
Criticità riscontrate	Negli ultimi anni del mandato amministrativo l'organizzazione interna è stata interessata da diversi pensionamenti anche per la maggior parte delle figure apicali.
Soluzioni realizzate	L'amministrazione ha dovuto ridisegnare interamente l'organizzazione interna degli uffici. Ciò ha comportato un notevole sforzo amministrativo sia per il reclutamento delle nuove figure che per la loro formazione da parte del personale rimasto in servizio. Il tutto in un contesto normativo in continua evoluzione.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. L'ente nel quinquennio non è mai risultato strutturalmente deficitario.

Parametri di deficit strutturale	2019		2023	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 27 del 9/7/2019 COSTITUZIONE COMMISSIONI PERMANENTI. ARTT. 57 E 58 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 28 del 9/7/2019 COSTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE VILLA MEDICEA. ART. 61 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 29 del 9/7/2019 COSTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PROGETTO COLOROBIA FABBRICA INNOVAZIONE ART. 61 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 62 del 30/10/2019 REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI - MODIFICHE
Motivazione	Approvazione di modifiche relative alla gestione del servizio necessarie per aggiornare il regolamento sia alla normativa che a esigenze di gestione sopravvenute
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 76 del 28/11/2019 NUOVO REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI MONTELUPO FIORENTINO APPROVAZIONE
Motivazione	Necessità di regolamentare la materia
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 85 del 20/12/2019 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE NOTIFICHE DEGLI ATTI - APPROVAZIONE
Motivazione	Necessità di regolamentare la materia alla luce della normativa
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 6 del 28/1/2020 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - MODIFICHE
Motivazione	Modifiche relative alla gestione a seguito di sopravvenute esigenze di regolamentazione del servizio
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 12 del 5/3/2020 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - MODIFICHE
Motivazione	Modifica relativa all'introduzione di ulteriori fattispecie impositive
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 39 del 27/5/2020 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE.
Motivazione	Approvazione di un nuovo regolamento necessario a seguito dell'introduzione di nuove norme
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 40 del 27/5/2020 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE.
Motivazione	Approvazione di un nuovo regolamento necessario a seguito delle modifiche normative in materia

Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 64 del 23/7/2020 SISTEMA MUSEALE "MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA" CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, CASTELFIORENTINO, CERRETO GUIDI, CERTALDO, EMPOLI, FUCECCHIO, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTELUPO FIORENTINO, MONTESPERTOLI E VINCI - APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI CONVENZIONE, DEL REGOLAMENTO E INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILA
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 72 del 18/11/2020 CRITERI GENERALI PER IL REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 88 del 28/12/2020 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA GENERALE DELLE ENTRATE - MODIFICA
Motivazione	Modifica per adeguare lo strumento alla normativa rendendolo più efficace
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 90 del 28/12/2020 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI. MODIFICA E APPROVAZIONE
Motivazione	Modifiche necessarie per l'adeguamento alla normativa
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 3 del 17/2/2021 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - APPROVAZIONE
Motivazione	Introduzione della nuova disciplina di cui alla L. 160/2019
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 12 del 31/3/2021 IMPOSTA DI SOGGIORNO - MODIFICHE AL REGOLAMENTO
Motivazione	Modifiche per introduzione delle Locazioni Brevi
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 13 del 31/3/2021 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA ZONA EMPOLESE VALDELSA
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 45 del 30/6/2021 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - APPROVAZIONE
Motivazione	Riapprovazione a seguito di modifiche normative
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 46 del 30/6/2021 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) -MODIFICA
Motivazione	Adeguamento a modifiche normative
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 88 del 22/12/2021 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DI DONAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 92 del 22/12/2021 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - MODIFICHE
Motivazione	Modifiche relative all'utilizzo degli spazi pubblici
Riferimento Oggetto	Atto del Consiglio Comunale n. 25 del 29/4/2022 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI E GLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE - APPROVAZIONE
Motivazione	

Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 34 del 31/5/2022 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ONLINE - APPROVAZIONE.
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 40 del 11/7/2022 REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO IN MODALITÀ DI VIDEOCONFERENZA O MISTA - APPENDICE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1 DEL 07/02/2001 E SS MM - APPROVAZIONE
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 74 del 8/11/2022 REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - APPROVAZIONE
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 75 del 8/11/2022 GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI - PASSAGGIO DA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) TRIBUTO A TARIFFA CORRISPETTIVA (TARIP) DAL 01.01.2023 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARIFFARIO
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 85 del 21/12/2022 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA - MODIFICA
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 86 del 21/12/2022 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI MODIFICHE
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 9 del 20/3/2023 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO PER ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE Necessità di regolamentare la materia
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 23 del 26/4/2023 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - MODIFICHE Modifiche per adeguamento e precisazione della normativa
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 24 del 26/4/2023 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO DELLO SPORT CARLO CASTELLANI
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 35 del 27/7/2023 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA - MODIFICHE
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 61 del 26/10/2023 REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI SMARRITI - APPROVAZIONE Necessità di regolamentare la materia
Riferimento Oggetto Motivazione	Atto del Consiglio Comunale n. 81 del 21/12/2023 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI- MODIFICHE

Riferimento	Atto del Consiglio Comunale n. 82 del 21/12/2023
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA - MODIFICHE
Motivazione	
Riferimento	Atto del Consiglio Comunale n. 85 del 21/12/2023
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI CIMITERIALI - MODIFICHE
Motivazione	

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'attuale normativa prevede il pagamento dell'imposta sulle sole abitazioni principali classificate come A1-A8 e A9, inoltre per i beni accatastati in categoria D, l'imposta è dovuta per l'aliquota base direttamente allo Stato e per l'eccedenza di imposizione sull'aliquota base del 7,6 al Comune ove l'immobile è collocato. Nel tempo la base imponibile è stata ulteriormente variata andando ad escludere determinate categorie di immobili come gli immobili merce o le abitazioni dei cittadini iscritti all'AIRE. Relativamente alle aliquote indicate nella tabella si fa riferimento all'imposizione sulle abitazioni principali di lusso e all'aliquota base, mentre per quanto riguarda l'aliquota delle abitazioni a disposizione è fissata al 10,6.

IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,27	0,60	0,60	0,60	0,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,90	0,90	0,90	1,00	1,00
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,10	0,10	0,10	0,10

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. Significativo è l'introduzione a partire dal 2021 del metodo MTR Arera nel calcolo del PEF relativo alla gestione del servizio, che ha di fatto unificato a livello nazionale i criteri per la definizione dei costi. Infine nel 2023 l'ente ha deciso il passaggio da tassazione e tariffa puntuale, ciò ha comportato l'uscita dal Bilancio comunale delle voci relative sia all'entrata che all'uscita, trasferendole sul bilancio del gestore. In particolare l'ente ha aderito alla tariffa d'ambito che permette la distribuzione dei costi del PEF (predisposto e approvato in sede di Autorità d'Ambito) su un territorio pluricomunale che nel 2023 era composta composta da 12 comuni ai quali nel 2024 se ne aggiungeranno ulteriori.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	Imposiz. Rifiuti
Tasso di copertura	111,30	104,96	104,29	103,81	0,00
Costo pro capite	171,95	171,79	191,55	217,60	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il Comune di Montelupo Fiorentino ha approvato il Regolamento dei controlli interni con atto n. 3 del 14/1/2013 stabilendo un sistema articolato secondo quanto disposto dalla norma dell'art. 3 del D.L. 174/2012 in:

1) controllo di regolarità amministrativa

2) controllo di gestione

3) controllo sugli equilibri finanziari

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti ai sensi dell'art. 49 del TUEL attraverso i pareri di regolarità tecnica e contabile dai responsabili del servizio competente per materia.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta o di Consiglio, che non sia un mero atto d'indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato.

Per ogni atto amministrativo il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione dell'atto.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del servizio nel quale ricade l'area della gestione finanziaria, così come previsto dall'art. 49 del TUEL.

Il Responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare con continuità gli equilibri di bilancio.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è demandato al Segretario Comunale il quale, assistito dal personale della segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che intenda verificare.

Il Segretario Comunale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso ai Responsabili di servizio, unitamente alle direttive cui conformarsi nel caso siano rilevate irregolarità, al Revisore dei Conti, alla Giunta, e al Nucleo di valutazione.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Il controllo di gestione contabile sui principali servizi dell'ente viene svolto dagli uffici finanziari e comunicato annualmente ai Responsabili di Servizio, alla Giunta e inviato alla Corte dei Conti.

Le attività svolte e gli obiettivi di mandato realizzati sono dettagliati nell'allegato al presente rendiconto per renderlo più esaustivo.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il Comune di Montelupo Fiorentino applica al proprio interno un rigoroso sistema di valutazione delle performance descritto in un apposito Regolamento.

Il Nucleo di Valutazione, composta dal Segretario e da due esperti esterni, vigila sulla corretta applicazione del sistema.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati.

Il Comune di Montelupo Fiorentino non rientra nella casistica sopra descritta ricadendo nella fascia demografica fino a 15 mila abitanti.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Tributi	9.087.045,57	8.651.335,12	9.306.429,79	10.060.258,97	6.837.642,13	-24,75%
Trasferimenti correnti	997.502,12	1.910.109,60	1.225.231,81	1.080.503,67	942.707,13	-5,49%
Extratributarie	2.385.146,49	1.845.425,63	2.458.603,53	2.206.527,50	2.323.763,49	-2,57%
In conto capitale	2.253.982,17	1.815.116,23	1.980.482,05	6.115.133,67	2.522.598,93	11,92%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	14.723.676,35	14.221.986,58	14.970.747,18	19.462.423,81	12.626.711,68	-14,24%
Servizi c/terzi	1.783.379,75	1.605.164,08	1.516.152,17	1.533.706,06	1.591.906,33	-10,74%
Totale	16.507.056,10	15.827.150,66	16.486.899,35	20.996.129,87	14.218.618,01	-13,86%

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Correnti	10.902.324,49	10.629.411,24	11.454.451,03	12.702.256,96	9.595.792,74	-11,98%
In conto capitale	3.029.023,15	2.888.558,40	1.827.687,28	2.619.809,39	4.186.278,99	38,21%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	263.868,04	111.093,16	301.742,81	83.128,68	86.938,27	-67,05%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	14.195.215,68	13.629.062,80	13.583.881,12	15.405.195,03	13.869.010,00	-2,30%
Servizi c/terzi	1.783.379,75	1.605.164,08	1.516.152,17	1.533.706,06	1.591.906,33	-10,74%
Totale	15.978.595,43	15.234.226,88	15.100.033,29	16.938.901,09	15.460.916,33	-3,24%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Tributi	(+)	9.087.045,57	8.651.335,12	9.306.429,79	10.060.258,97	6.837.642,13
Trasferimenti correnti	(+)	997.502,12	1.910.109,60	1.225.231,81	1.080.503,67	942.707,13
Extratributarie	(+)	2.385.146,49	1.845.425,63	2.458.603,53	2.206.527,50	2.323.763,49
Entrate correnti per investimenti	(-)	74.060,39	271.385,52	193.860,78	109.576,84	44.843,53
Risorse ordinarie		12.395.633,79	12.135.484,83	12.796.404,35	13.237.713,30	10.059.269,22
FPV applicato a bil. corrente	(+)	216.327,37	132.112,43	242.020,86	275.241,75	381.126,07
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	14.785,00	70.000,00	615.549,61	1.107.276,01	436.073,70
C/cap. per spese correnti	(+)	45.000,00	120.000,00	174.147,19	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		276.112,37	322.112,43	1.031.717,66	1.382.517,76	817.199,77
Totale		12.671.746,16	12.457.597,26	13.828.122,01	14.620.231,06	10.876.468,99
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	10.902.324,49	10.629.411,24	11.454.451,03	12.702.256,96	9.595.792,74
Rimborso prestiti	(+)	263.868,04	111.093,16	301.742,81	83.128,68	86.938,27
Impieghi ordinari		11.166.192,53	10.740.504,40	11.756.193,84	12.785.385,64	9.682.731,01
FPV per spese correnti	(+)	132.112,43	242.020,86	275.241,75	381.126,07	448.392,13
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		132.112,43	242.020,86	275.241,75	381.126,07	448.392,13
Totale		11.298.304,96	10.982.525,26	12.031.435,59	13.166.511,71	10.131.123,14
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	12.671.746,16	12.457.597,26	13.828.122,01	14.620.231,06	10.876.468,99
Uscite bilancio corrente	(-)	11.298.304,96	10.982.525,26	12.031.435,59	13.166.511,71	10.131.123,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.373.441,20	1.475.072,00	1.796.686,42	1.453.719,35	745.345,85

Equilibrio di parte capitale		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		2.253.982,17	1.815.116,23	1.980.482,05	6.115.133,67	2.522.598,93
C/capitale per spese correnti (-)		45.000,00	120.000,00	174.147,19	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.208.982,17	1.695.116,23	1.806.334,86	6.115.133,67	2.522.598,93
FPV applicato a bil. investimenti (+)		2.071.107,85	1.493.398,07	593.250,24	950.263,01	4.519.988,59
Avanzo applicato a bil. investim. (-)		369.903,95	155.000,00	350.620,00	664.729,00	1.168.512,24
Entrate correnti per investimenti (+)		74.060,39	271.385,52	193.860,78	109.576,84	44.843,53
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.515.072,19	1.919.783,59	1.137.731,02	1.724.568,85	5.733.344,36
Totale		4.724.054,36	3.614.899,82	2.944.065,88	7.839.702,52	8.255.943,29
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		3.029.023,15	2.888.558,40	1.827.687,28	2.619.809,39	4.186.278,99
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.029.023,15	2.888.558,40	1.827.687,28	2.619.809,39	4.186.278,99
FPV uscite investimenti (+)		1.493.398,07	593.250,24	950.263,01	4.519.988,59	3.189.605,05
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.493.398,07	593.250,24	950.263,01	4.519.988,59	3.189.605,05
Totale		4.522.421,22	3.481.808,64	2.777.950,29	7.139.797,98	7.375.884,04
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		4.724.054,36	3.614.899,82	2.944.065,88	7.839.702,52	8.255.943,29
Uscite bilancio investimenti (-)		4.522.421,22	3.481.808,64	2.777.950,29	7.139.797,98	7.375.884,04
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		201.633,14	133.091,18	166.115,59	699.904,54	880.059,25

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	11.880.579,48	12.116.721,35	12.103.674,51	14.349.943,69	10.953.820,26
Residui attivi	(+)	4.626.476,62	3.710.429,31	4.383.224,84	6.646.186,18	3.264.797,75
FPV applicato in entrata	(+)	2.287.435,22	1.625.510,50	835.271,10	1.225.504,76	4.901.114,66
Avanzo applicato	(+)	384.688,95	225.000,00	966.169,61	1.772.005,01	1.604.585,94
Entrate		19.179.180,27	17.677.661,16	18.288.340,06	23.993.639,64	20.724.318,61
Pagamenti	(-)	13.415.760,95	12.207.763,12	12.793.079,46	14.348.986,01	12.401.119,43
Residui passivi	(-)	2.562.834,48	3.026.463,76	2.306.953,83	2.589.915,08	3.059.796,90
FPV per spese correnti	(-)	132.112,43	242.020,86	275.241,75	381.126,07	448.392,13
FPV per spese in C/capitale	(-)	1.493.398,07	593.250,24	950.263,01	4.519.988,59	3.189.605,05
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		17.604.105,93	16.069.497,98	16.325.538,05	21.840.015,75	19.098.913,51
Risultato competenza		1.575.074,34	1.608.163,18	1.962.802,01	2.153.623,89	1.625.405,10

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.215.131,91	2.049.730,71	2.902.422,94	3.458.467,46	4.855.477,71
Riscossioni	(+)	15.129.342,61	15.323.630,44	16.371.226,80	17.820.963,93	15.177.282,47
Pagamenti	(-)	16.294.743,81	14.470.938,21	15.815.182,28	16.423.953,68	14.801.286,76
Situazione contabile cassa		2.049.730,71	2.902.422,94	3.458.467,46	4.855.477,71	5.231.473,42
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		2.049.730,71	2.902.422,94	3.458.467,46	4.855.477,71	5.231.473,42
Residui attivi	(+)	9.633.206,89	9.919.222,54	10.088.654,32	13.133.579,09	12.142.220,56
Residui passivi	(-)	2.855.276,84	3.526.864,46	2.751.808,65	3.136.430,71	3.669.297,88
Risultato contabile		8.827.660,76	9.294.781,02	10.795.313,13	14.852.626,09	13.704.396,10
FPV per spese correnti	(-)	132.112,43	242.020,86	275.241,75	381.126,07	448.392,13
FPV per spese C/capitale	(-)	1.493.398,07	593.250,24	950.263,01	4.519.988,59	3.189.605,05
Risultato effettivo		7.202.150,26	8.459.509,92	9.569.808,37	9.951.511,43	10.066.398,92

Composizione del risultato		2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		7.202.150,26	8.459.509,92	9.569.808,37	9.951.511,43	10.066.398,92
di cui, parte:						
- accantonata		4.878.312,78	5.500.922,20	6.565.129,95	7.224.148,56	7.276.105,62
- vincolata		1.517.491,63	1.975.854,62	2.153.268,73	2.133.624,18	2.094.000,43
- destinata agli investimenti		27.135,20	40.965,44	122.546,48	56.680,94	14.680,94
- disponibile		779.210,65	941.767,66	728.863,21	537.057,75	681.611,93

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.215.131,91	2.049.730,71	2.902.422,94	3.458.467,46	4.855.477,71
Riscossioni	(+)	15.129.342,61	15.323.630,44	16.371.226,80	17.820.963,93	15.177.282,47
Pagamenti	(-)	16.294.743,81	14.470.938,21	15.815.182,28	16.423.953,68	14.801.286,76
Situazione contabile cassa		2.049.730,71	2.902.422,94	3.458.467,46	4.855.477,71	5.231.473,42
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		2.049.730,71	2.902.422,94	3.458.467,46	4.855.477,71	5.231.473,42
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	14.785,00	70.000,00	501.704,61	1.107.276,01	436.073,70
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	369.903,95	155.000,00	350.620,00	664.729,00	1.168.512,24
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	113.845,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	384.688,95	225.000,00	966.169,61	1.772.005,01	1.604.585,94

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2019	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	4.336.332,73	1.904.434,21	77.248,94	2.509.147,46	2.370.173,31	4.879.320,77
Trasferim. correnti	614.028,78	519.118,33	622,97	95.533,42	615.028,34	710.561,76
Extratributarie	2.737.852,39	684.998,30	-8.266,00	2.044.588,09	808.627,89	2.853.215,98
In C/capitale	403.570,75	133.197,62	0,00	270.373,13	822.668,04	1.093.041,17
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	69.655,71	0,00	0,00	69.655,71	0,00	69.655,71
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	24.447,13	7.014,67	0,00	17.432,46	9.979,04	27.411,50
Totale	8.185.887,49	3.248.763,13	69.605,91	5.006.730,27	4.626.476,62	9.633.206,89

Residui attivi 2023	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	7.094.732,28	2.195.011,59	3.332,72	4.903.053,41	1.480.304,45	6.383.357,86
Trasferim. correnti	480.254,99	494.237,68	20.482,69	6.500,00	219.588,81	226.088,81
Extratributarie	2.409.578,08	535.266,95	-33.893,65	1.840.417,48	496.816,25	2.337.233,73
In C/capitale	3.056.614,69	994.745,99	-18.893,27	2.042.975,43	1.061.797,73	3.104.773,16
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	69.655,71	0,00	0,00	69.655,71	0,00	69.655,71
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	22.743,34	4.200,00	-3.722,56	14.820,78	6.290,51	21.111,29
Totale	13.133.579,09	4.223.462,21	-32.694,07	8.877.422,81	3.264.797,75	12.142.220,56

Residui passivi 2019	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	2.603.723,54	2.316.458,73	-34.387,19	252.877,62	2.296.101,83	2.548.979,45
In C/capitale	342.578,96	337.360,63	-2.058,53	3.159,80	127.606,33	130.766,13
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	261.568,44	225.163,50	0,00	36.404,94	139.126,32	175.531,26
Totale	3.207.870,94	2.878.982,86	-36.445,72	292.442,36	2.562.834,48	2.855.276,84

Residui passivi 2023	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	2.666.824,12	1.983.033,21	-126.759,37	557.031,54	1.624.417,32	2.181.448,86
In C/capitale	334.857,90	314.092,02	-3,03	20.762,85	1.362.797,92	1.383.560,77
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	134.748,69	103.042,10	0,00	31.706,59	72.581,66	104.288,25
Totale	3.136.430,71	2.400.167,33	-126.762,40	609.500,98	3.059.796,90	3.669.297,88

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023
Tributi	2.370.173,31	2.243.552,39	2.782.597,31	2.754.383,12	1.480.304,45
Trasferim. correnti	615.028,34	389.349,54	491.813,69	442.238,43	219.588,81
Extratributarie	808.627,89	619.773,99	707.785,73	479.103,37	496.816,25
In C/capitale	822.668,04	440.956,97	395.739,28	2.966.261,26	1.061.797,73
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	9.979,04	16.796,42	5.288,83	4.200,00	6.290,51
Totale	4.626.476,62	3.710.429,31	4.383.224,84	6.646.186,18	3.264.797,75

Residui attivi	Rend. 2023		Rend. 2023 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	4.903.053,41	1.480.304,45	6.383.357,86
Trasferim. correnti	6.500,00	219.588,81	226.088,81
Extratributarie	1.840.417,48	496.816,25	2.337.233,73
In C/capitale	2.042.975,43	1.061.797,73	3.104.773,16
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	69.655,71	0,00	69.655,71
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	14.820,78	6.290,51	21.111,29
Totale	8.877.422,81	3.264.797,75	12.142.220,56

Residui passivi	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023
Correnti	2.296.101,83	2.568.469,57	1.638.713,22	2.168.117,14	1.624.417,32
In C/capitale	127.606,33	297.959,15	571.400,84	316.197,00	1.362.797,92
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	139.126,32	160.035,04	96.839,77	105.600,94	72.581,66
Totale	2.562.834,48	3.026.463,76	2.306.953,83	2.589.915,08	3.059.796,90

Residui passivi	Rend. 2023		Rend. 2023 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	557.031,54	1.624.417,32	2.181.448,86
In C/capitale	20.762,85	1.362.797,92	1.383.560,77
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	31.706,59	72.581,66	104.288,25
Totale	609.500,98	3.059.796,90	3.669.297,88

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2019	2020	2021	2022	2023
Residui attivi Tit.1+3	7.732.536,75	8.026.475,81	9.050.572,96	9.504.310,36	8.720.591,59
Accertamenti competenza Tit.1+3	11.472.192,06	10.496.760,75	11.765.033,32	12.266.786,47	9.161.405,62
Incidenza %	67,40%	76,47%	76,93%	77,48%	95,19%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2019	2020	2021	2022	2023
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	3.730.993,29	3.467.125,25	3.356.032,09	3.054.287,10	2.971.158,42
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	263.868,04	111.093,16	301.742,81	83.128,68	86.938,27
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	3.467.125,25	3.356.032,09	3.054.289,28	2.971.158,42	2.884.220,15

Indebitamento pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	3.467.125,25	3.356.032,09	3.054.289,28	2.971.158,42	2.884.220,15
Popolazione residente	14.317	14.331	14.311	14.256	14.395
Debito residuo pro capite	242,17	234,18	213,42	208,41	200,36

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi al netto contributi	198.478,52	172.579,27	151.743,78	138.428,84	134.619,25
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	12.046.213,46	12.159.644,47	12.469.694,18	12.406.870,35	12.990.265,13
Incidenza %	1,65 %	1,42 %	1,22 %	1,12 %	1,04 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2019	2023
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	305.781,25	231.774,08
Immobilizzazioni materiali	58.330.855,07	61.969.036,54
Immobilizzazioni finanziarie	4.756.303,28	9.410.158,68
Rimanenze	9.361,00	24.903,39
Crediti	4.833.794,11	5.483.028,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.049.730,71	5.247.972,59
Ratei e risconti attivi	0,00	36.944,61
Totale Attivo	70.285.825,42	82.403.818,09

Passivo patrimoniale	2019	2023
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	54.152.356,01	59.103.846,55
Risultato economico di esercizio	47.105,76	488.347,94
Risultato economico esercizi precedenti	-	1.917.781,29
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
Patrimonio netto	54.199.461,77	61.509.975,78
Fondo per rischi ed oneri	78.900,00	623.412,43
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	6.536.543,09	6.553.518,03
Ratei e risconti passivi	9.470.920,56	13.716.911,85
Totale Passivo	70.285.825,42	82.403.818,09

3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2019	2023
Proventi della gestione (A)	(+)	12.158.146,04	11.350.546,03
Costi della gestione (B)	(-)	12.636.238,66	11.337.518,35
Risultato della gestione (A-B)		-478.092,62	13.027,68
Proventi finanziari	(+)	266.502,74	262.846,37
Oneri finanziari	(-)	198.478,52	134.619,25
Proventi ed oneri finanziari (C)		68.024,22	128.227,12
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	595.087,82	806.249,47
Oneri straordinari	(-)	14.839,29	297.820,47
Proventi ed oneri straordinari (E)		580.248,53	508.429,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		170.180,13	649.683,80
Imposte	(-)	123.074,37	161.335,86
Risultato esercizio		47.105,76	488.347,94

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2023)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. La spesa del personale è soggetta a limiti di legge: art. 1 comma 557 della L.296/2006 nonché delle norme introdotte dall'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 che hanno permesso un incremento delle dotazioni organiche degli enti locali. Nei prospetti di cui sotto il calcolo riportato è quello del comma 557 che fa riferimento al limite di spesa dato dalla media degli anni 2011/2012/2013 e di tutta la spesa afferente al personale compreso la spesa per lavoro flessibile e quella derivante da convenzioni o personale assegnato ad altri enti. Dal costo lordo, ai fini del rispetto del limite, vengono poi effettuate detrazioni di voci espressamente previste dalla norma come i rinnovi contrattuali, gli incentivi per funzioni tecniche o i rimborsi ad ogni titolo ricevuti a fronte della spesa sostenuta.

Andamento spesa personale	2019	2020	2021	2022	2023
Limite di spesa	2.429.210,10	2.429.210,10	2.429.210,10	2.429.210,10	2.429.210,10
Spesa di personale effettiva	2.393.504,65	2.322.969,89	2.280.585,31	2.068.910,29	2.378.823,12
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	2.819.918,53	2.821.645,55	2.837.353,31	2.787.228,29	3.235.520,12
Spese correnti	10.902.324,49	10.629.411,24	11.454.451,03	12.702.256,96	9.595.792,74
Incidenza %	25,87 %	26,55 %	24,77 %	21,94 %	33,72 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	2.819.918,53	2.821.645,55	2.837.353,31	2.787.228,29	3.235.520,12
Popolazione residente	14.317	14.331	14.311	14.256	14.395
Spesa personale pro capite	196,96	196,89	198,26	195,51	224,77

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	14.317	14.331	14.311	14.256	14.395
Dipendenti	59	61	60	63	64
Abitanti per dipendente	242,66	234,93	238,52	226,29	224,92

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

La tabella sottostante riporta i dati del Fondo Risorse decentrate. L'ufficio del Personale ha effettuato il calcolo per la costituzione tenendo conto della normativa di riferimento e dei CCNL vigenti.

Contrattazione integrativa	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	257.918,00	273.165,00	297.633,00	288.041,00	354.005,00

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nella sua attività di controllo, la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana nella sua attività di controllo e monitoraggio effettuato ai sensi degli artt. 166 e 167 della L. 266/2005, ha emesso un pronuncia di segnalazione adottata a seguito dell'istruttoria sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 con deliberazione del 26/5/2022 n. 110.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 48 del 27/7/2022 (inoltrata alla sezione in data 5/8/2022-Prot. sez. 6424) ha adottato le misure volte a rimuovere le irregolarità riscontrate sui rendiconti 2018 e 2019.

La Corte dei Conti con propria deliberazione 136 del 22/6/2023 ha rilevato l'idoneità delle misure adottate a rimuovere le irregolarità riscontrate.

Attività giurisdizionale

Non si rilevano attività giurisdizionali nei confronti dell'ente.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Non si registrano rilievi da parte dell'Organo di Revisione nel periodo 2019/2023.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Il contesto esterno particolarmente sfavorevole caratterizzato dagli effetti dovuti alla pandemia da Covid-19 che ha interessato tutto il periodo dal 2020, 2021 e i primi mesi del 2022 e alla grave crisi energetica a seguito dell'insorgere del conflitto Ucraino nel febbraio 2022, nonché l'andamento dei costi e l'aumento dell'inflazione hanno di fatto reso difficile ogni azione rivolta al contenimento alla spesa.

L'ente ha comunque continuato ad investire in opere di efficientamento riguardanti sia l'illuminazione pubblica che gli immobili comunali i cui risultati si potranno rilevare nei prossimi anni.

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Relativamente ai dati di fatturato e risultato, i dati evidenziati nel prospetto "Principali società partecipate 2023", sono relativi al 2022 in quanto le società non hanno ancora provveduto alla chiusura dei bilanci 2023.

Principali società partecipate Esercizio 2019	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
PUBLISERVIZI S.P.A	PUBLISER	5,716100 %
PUBLICASA S.P.A	PUBLICASA	5,070000 %
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA SPA	ASEV	3,970000 %

Principali società partecipate Esercizio 2019	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
PUBLISERVIZI S.P.A	PUBLISER	90.974.501,00	68.213,00	15.404.338,00
PUBLICASA S.P.A	PUBLICASA	2.530.036,00	2.609.658,00	78.809,00
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA SPA	ASEV	597.705,00	3.017.235,00	-73.514,00

Denominazione	PUBLISERVIZI S.P.A
Partita IVA (..o C.F.)	03958370482
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	La Holding Publiservizi, nella quale deteniamo la partecipazione del 5,716%, gestisce dal 2002 i servizi di pubblica utilità anche sul territorio pisano e del Valdarno.

Denominazione	PUBLICASA S.P.A
Partita IVA (..o C.F.)	05344250484
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Publicasa S.P.A., nella quale deteniamo la partecipazione del 5,07%, è stata costituita nel 2003 dagli 11 Comuni del Circondario Empolese Valdelsa.

Denominazione	AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA SPA
Partita IVA (..o C.F.)	05181410480
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	L'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, nella quale deteniamo la partecipazione del 3,97%, nasce nel 2001 come Ente misto pubblico-privato.

Principali società partecipate Esercizio 2023	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	ALIA	0,930000 %
PUBLICASA SPA	PUBLICASA	5,070000 %
A.S.E.V. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	ASEV	3,970000 %

Principali società partecipate Esercizio 2023	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	ALIA	1.014.872.646,00	0,00	0,00
PUBLICASA SPA	PUBLICASA	2.874.866,00	2.777.212,00	53.091,00
A.S.E.V. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	ASEV	745.006,00	1.659.902,00	9.654,00

Denominazione	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
Partita IVA (..o C.F.)	04855090488

Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Multiutility Toscana attiva nei servizi ambiente, ciclo idrico integrato ed energia, mira a consolidare un settore industriale strategico con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei servizi pubblici locali. Nata per fusione per incorporazione di Publiservizi SPA, Acqua Toscana SPA e Consiag SPA con rogito del Notaio Cerbioni del 26/1/2023. Dalla data di efficacia della fusione (1/2/2023), ai sensi degli artt. 2504 e seguenti del Codice Civile, Alia Servizi Ambientali SPA è subentrata, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutto il patrimonio attivo e passivo e in tutte le ragioni, azioni e diritti così come in tutti gli obblighi e passività di qualsiasi natura delle società partecipanti alla fusione alle scadenze e condizioni originariamente previste. Sito: internet: www.aliaserviziambientali.it
Denominazione	PUBLICASA SPA
Partita IVA (..o C.F.)	05344250484
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Publicasa S.P.A., nella quale deteniamo la partecipazione del 5,07%, è stata costituita nel 2003 dagli 11 Comuni del Circondario Empolese Valdelsa. La Società, in base a un Contratto di Servizio stipulato con i Comuni Associati, si occupa della gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), comprendente le attività di amministrazione, manutenzione, recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e realizzazione di nuovi immobili, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana. Sito internet: http://www.publicasaspa.it/
Denominazione	A.S.E.V. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Partita IVA (..o C.F.)	05181410480
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	L'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, nella quale deteniamo la partecipazione del 3,97%, nasce nel 2001 come Ente misto pubblico-privato. Ne fanno parte gli 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la Camera di Commercio di Firenze e le associazioni datoriali e sindacali più rappresentative. Ha come scopo quello di predisporre percorsi di formazione professionale, anche finanziati con fondi europei. Con varie azioni svolge attività di interesse generale, promuovendo lo sviluppo economico sull'intero territorio dell'Empolese-Valdelsa. Nel mese di dicembre la società ha variato forma sociale trasformandosi da SPA a società consortile senza scopo di lucro al fine di poter accedere a bandi pubblici per il reperimento delle risorse necessarie al perseguimento degli scopi sociali. Sito internet: https://www.asev.it/

Questa relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Toscana.

IL SINDACO

Li, _____
(data)

(Masetti Paolo)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

(Dott. Menichetti Marco)

()

()